

Online  
www.ilpiccolo.net

Cultura

# Civalieri, gli anni di Andrea Vochieri

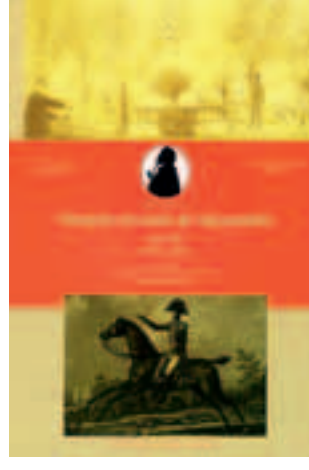
● Presentazione del terzo volume delle 'Memorie' a Palazzo Monferrato

**Alessandria**

... Venerdì andrà in scena l'Alessandria di Andrea Vochieri con la presentazione del terzo volume delle 'Memorie storiche alessandrine' del conte Pietro Civalieri. L'appuntamento è alle 18, nel salone di Palazzo Monferrato. La presentazione è aperta a tutti e, a conclusione della serata, sarà distribuita a tutti gli intervenuti una copia del volume. Le 'Memorie' che si stan-

no pubblicando sono un'opera di grandi dimensioni, composta da 18 fascicoli manoscritti per oltre 2200 pagine, e di sicuro interesse storico, poiché contengono una ricostruzione minuziosa, che potremmo dire quasi giornaliera, di oltre un secolo di vita alessandrina dal 1759 al 1868.

Si tratta di un'impresa di notevole impegno che Gian Maria Panizza, Gianluca Ivaldi e Roberto Livraghi hanno intrapreso fin dal 2006 e che ha già portato alla pubblicazione di due volumi di 'Memorie': con il terzo, ora concluso, viene raggiun-



ta la metà dell'opera. «Il terzo volume - dicono gli autori - comprende le notizie relative al periodo 1829-1836, con il passaggio dal regno di Carlo Felice a quello di Carlo Alberto e la città di Alessandria che vede crescere la propria importanza nell'ambito dello stato sabauda. Si tratta di un periodo cruciale, con la chiusura della fase più cupa e più dura dell'età della Restaurazione». Sono soprattutto gli anni del famoso processo a Andrea Vochieri, la cui esecuzione segnerà profondamente i patrioti alessandrini. Pietro Civalieri è un testimone insie-

me prudente e vivace: i documenti originali che riporta inserendoli nei cartolari, le notizie che fornisce, nonché i commenti e le annotazioni che ci offrono i curatori, costituiscono un campionario di informazioni di grande spessore.

«Dobbiamo rivolgere molti ringraziamenti - aggiungono gli autori - Anche questo volume,

**Roberto Livraghi, Gianluca Ivaldi e Gian Maria Panizza sono i curatori dell'opera**

promosso da Archivio di Stato e Associazione Città Nuova, ha potuto essere pubblicato per il cospicuo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Abbiamo avuto anche il sostegno della Fondazione 'Francesca e Pietro Robotti d'Italia - Centro Studi Monferrini' di Fubine, presieduta dal prof. Gianluigi Ferraris (che introdurrà la cerimonia di presentazione del volume con un suo intervento sui rapporti tra il conte Civalieri e gli altri letterati alessandrini e piemontesi del tempo). Dobbiamo infine riservare una citazione speciale alla società Palazzo del Monferrato che ha sponsorizzato l'evento e ha concesso la propria sala per la presentazione del volume».

**A.B.**

**Non solo in libreria**

**Il mostro della piscina**  
Marco Candida



**EDITORE INTERMEZZI**  
PP. 140  
€10,00

**Daisaku Ikeda**  
Prisca Giaiero



**EDITORE LA MERIDIANA**  
PP. 256  
€18,00

**Autore tortonese Ritorno al fanta-horror**

...Villaromagnano. Provincia di Alessandria. Un mostro terrificante emerge dalla vasca della piscina comunale e comincia a dilaniare i corpi dei bagnanti che cercano di fuggire terrorizzati. Inizia così "Il mostro della piscina", un nuovo romanzo breve (o racconto lungo) del giovane scrittore tortonese Marco Candida, una delle voci nuove e interessanti della narrativa italiana ('La mania per l'alfabeto', 'Sironi', 'Il diario dei sogni', 'Las Vegas...'). Si tratta del primo capitolo di una trilogia, che sarà pubblicata da Intermezzi, che comprende nel suo progetto allargato anche il sito internet Horror site web (www.websiteshorror.com). Marco Candida torna e diverte con un'avventura fanta-horror costruita nei territori visivi dei film di fantascienza degli Anni '40, dei fumetti di genere, del tanto rivulutati B-movies. Lavora di fantasia Candida e con le sue puntigliose digressioni rimpolpa in maniera godibile la storia. Lui divaga e il lettore lo segue. La storia è esagerata, ma se si accetta di seguire l'offerta narrativa dell'autore, il viaggio diventa piacevole. A proposito, la storia è ambientata in una piscina costruita vicino ad un cimitero. Ma questa, purtroppo, non è fantasia letteraria... Finito il libro si può dare un'occhiata al "webSite Horror" un luogo virtuale nel quale - come spiega il suo ideatore Candida - "si possono trovare oggetti stregati a prezzi stracciati". Un tributo al genere letterario horror (si possono leggere e scaricare decine di racconti di autori e lettori italiani e stranieri) sviluppato attraverso una bellissima idea.

**Maurizio Neri**

**A Palazzo Guasco Se il buddismo è giapponese**

...Prima di tutto, per coloro che non avessero dimestichezza con le diverse scuole di buddismo o con la ricerca della spiritualità in genere, Daisaku Ikeda è il filosofo buddista alla testa della Soka Gakkai, il movimento religioso giapponese che è divenuto un'associazione internazionale. Parliamo di una figura piuttosto controversa, attaccata duramente da alcuni e considerata centrale per il movimento pacifista da altri. Il libro di Prisca Giaiero dal titolo "Daisaku Ikeda, maestro di dialogo" sarà presentato venerdì alle ore 20 nella sala convegni di Palazzo Gasco, in via dei Guasco ad Alessandria. A presentare il dibattito, l'assessore alla cultura e vice presidente della Provincia di Alessandria, Rita Rossa, a confrontarsi sul volume e sui suoi contenuti Nanni Salio, presidente del Centro studi Sereno Regis, Marita Bombardieri, rappresentante dell'Istituto italiano buddista Soka Gakkai, Prisca Giaiero, autrice del volume. Si legge nella quarta di copertina: "Nella sua incessante e intensissima attività, Daisaku Ikeda ha offerto una molteplicità di esempi di dialogo. Al centro del suo pensiero c'è l'idea che la trasformazione profonda della persona sia la chiave per la pace, per il benessere di tutti gli esseri viventi e per un armonioso rapporto con la natura. Senza questa "rivoluzione umana" le riforme sociali e strutturali non riuscirebbero da sole a produrre effetti duraturi. Le sue azioni nascono dalla fede nella capacità delle persone di costruire legami di amicizia e fiducia attraverso culture e tradizioni".

**B.F.**

# I canti del nostro passato

● **Franco Castelli**, insieme a Emilio Jona e Alberto Lovatto, ritrova le arie di Nigra

**Intervista**

**F**ranco Castelli in questi anni è stato il più autorevole e serio protagonista della riscoperta della cultura popolare del nostro territorio. Il suo lavoro però va ben oltre i confini provinciali. Lo ha già dimostrato con pubblicazioni che hanno avuto anche riconoscimenti importanti. Ora, insieme a Emilio Jona e Alberto Lovatto, ha compiuto un lavoro di altissimo livello che è destinato a rimanere un punto fermo negli studi folklorici. I tre studiosi hanno curato la pubblicazione di un classico fondamentale, i 'Canti popolari del Piemonte' di Costantino Nigra, in una pubblicazione di assoluto prestigio della Einaudi che comprende anche due cd con 155 tracce di canti che costituiscono l'emozionante testimonianza di un mondo in estinzione. Tantissimi sono stati registrati nella nostra provincia. Il libro si avvale inoltre dell'introduzione di Alberto Mario Cirese, il maggior antropologo italiano.

**D\_** Come nasce questo lavoro?  
**R\_** Questo volume è nato all'interno delle iniziative per il centenario della morte di Costantino Nigra che ricorreva nel 2007. Nigra fu uomo del Risorgimento con una cultura di livello europeo. Ambasciatore, collaboratore di Cavour ma

nel 1888. L'ultima edizione era del 1974.

**D\_** Questa nuova edizione cosa propone di particolare?

**R\_** L'importanza sta nell'aver dato un contributo che mancava totalmente in tutte le edizioni, che raccoglievano canti muti, trascritti come fossero poesie. Il volume raccoglie 153 ballate a cui si aggiungono orazioni, filastrocche e altro nell'appendice, arrivando in tutto a 170 testi. Solo una quindicina, però, erano le trascrizioni delle melodie, allora il nostro problema era di restituire le arie a questi canti popolari. Ci siamo limitati alla ricerca sul territorio piemontese, già immensa, andando al reperimento delle fonti sonore raccolte a partire dal secondo dopoguerra grazie al magnetofono. Abbiamo recuperato migliaia di registrazioni e così ora a più di cento anni dalla ricerca iniziata da Costantino Nigra abbiamo arie di ballate straordinarie che risalgono al Medioevo come 'Donna lombarda', 'La falsa monaca' e altre. Ci sembrava fondamentale dare la prova concreta della vitalità di un patrimonio di canto straordinario che caratterizza la memoria popolare della nostra regione.

**D\_** Canti solo piemontesi?  
**R\_** La cosa straordinaria di Nigra è che ha messo a confronto il materiale raccolto con il patrimonio del canto popolare europeo. Un lavoro di comparazione su canti solo orali che passano le frontiere, si modificano e trasformano di dialetto in dialetto.

**Einaudi**  
pubblica l'opera in una edizione prestigiosa. Tante melodie dall'alessandrino

**D\_** La scelta dei due cd.  
**R\_** Avevo proposto all'editore il sistema mp3 che avrebbe consentito di archiviare centinaia e centinaia di tracce sonore, anche se con definizione più bassa.



**Musica e festa per la fine della stagione dei bozzoli in filanda a Castellazzo** (FOTO IN ALTO)

**Franco Castelli** (a sinistra) insieme a **Alberto Lovatto** e **Emilio Jona**. I tre studiosi hanno già pubblicato importanti volumi come 'Senti le rane che cantano. Canzoni e vissuti popolari della risaia' e 'Le ciminiere nno fanno più fumo', entrambi per l'editore Donzelli. Ora, questo nuovo lavoro per Einaudi



Hanno detto di no perché non tutti i lettori leggono l'mp3. Così abbiamo dovuto fare un lavoro di estesa sintesi.

**D\_** Nei cd ci sono più versioni per molti canti.  
**R\_** Sì, questo lavoro mostra che una canzone popolare non è come una canzone d'autore con un testo fisso. Il fascino sta nella sua mobilità e flessibilità. In ogni esecuzione c'è una modifica.

**Alberto Ballerino**

## Decameron, le novelle con l'Unitre

● Dal 28 secondo ciclo di letture critiche delle novelle di Boccaccio

**Alessandria**

... Il viaggio nella 'commedia umana' continua. Con il secondo ciclo di incontri sul Decameron di Boccaccio, un progetto nato dall'Unitre delle Tre età, con l'adesione di Comune e Provincia, della Società alessandrina di italianistica e della Camera di Commercio, che ospita i cinque pomeriggi coordinati da Gian Luigi Ferraris, saggista e presidente del comitato scientifico dell'Unitre. Il primo mercoledì 28, alle 18, nel salone della Camera di Commercio, Ferraris e gli altri tre novellatori - delmo Maestri, Barbara Viscardi e Silvia Martinotti - insieme per "render conto e ragione delle loro successive trattazioni". Nei mercoledì successivi, fino a metà novembre, la lettura critica di alcune celebri novelle. Il 4 novembre Re Aginulf e il palafreniere (Silvia Martinotti), l'11 Federigo degli Alberighi (Delmo Maestri), il 18 Guido Cavalcanti (Gian Luigi Ferraris) e il 25 Calandrino e l'elitropia (Barbara Viscardi). A conclusione di ogni appuntamento un buffet con le eccellenze del territorio.

**M.C.**

# Associazioni? Meglio culturali

● Presentazione del libro sull'Unitre della terza età alessandrina

**Alessandria**

... L'Unitre di Alessandria compie 25 anni, ed è giovane e desiderosa di conoscere e apprendere, così come i suoi soci che, se è vero che l'età vera si giudica dalla curiosità, di anziano hanno ben poco. Gli anni accademici, valorizzati dagli ottimi docenti, dalle lezioni e dai laboratori e da una corposa partecipazione, si sono susseguiti in questi primi venticinque anni sempre più composti, più approfonditi, più seguiti. Il libro che sarà presentato venerdì alle 17.30 alla Biblioteca civica, "L'importanza di esserci", arriva per salutare un compleanno importante, e racconta quello che è stato fatto e tutti coloro che vi hanno contribuito.

La pubblicazione, curata da Orazio Messina e Milva Gallo rappresenta lo spunto per uno sguardo ravvicinato al significato assunto dall'associazionismo nel vivere quotidiano. In una società dove la vita degli individui si è notevolmente annullata, dove anziani e non più giovani costituiscono una percentuale schiacciante della popolazione, è inevitabile che le risorse aggregative e ricreative diventino una forza per la col-



**Renato Guttuso Caffè greco**

lettività. Ed è in particolar modo l'associazionismo culturale a essersi rafforzato e moltiplicato negli ultimissimi anni, sia dal punto di vista dell'offerta che della richiesta. Le nuove tecnologie hanno avuto il loro peso, come anche la crescita del livello di istruzione e il definirsi di una sorta di nuova adolescenza, allungata e "di ritorno". Secondo "L'indagine conoscitiva sull'associazionismo del volontariato culturale", realizzata dall'Osservatorio culturale del Piemonte, la consistenza numerica dell'

associazionismo culturale si è rafforzata negli ultimi anni: "Se il 28% delle organizzazioni è già operante prima del 1985, circa il 20% è nato nei soli ultimissimi anni".

Per quanto concerne gli ambiti di intervento, l'indagine rileva una lieve maggioranza di soggetti attivi non solo in ambito culturale, ma anche in altri campi. "Per queste organizzazioni il principale settore di intervento è quello dello spettacolo, e in particolare i sub-settori della musica e del teatro. Seguono poi ambiti relativi al patri-

monio linguistico, alla cultura e alle tradizioni, alla lettura e alla letteratura, storia e multimedia. Nell'ambito dei beni culturali è il sub-settore dei musei quello maggiormente segnalato, mentre per le arti visive prevalgono i sub-settori pittura e scultura".

Quello che unisce ed è distribuito in egual misura nei diversi ambiti è la tendenza a privilegiare il "fare", rendere vivi e produttivi i momenti dello stare insieme, dare forma concreta al lavoro collettivo.

**Bianca Ferrigni**

**In breve**

**Alessandria Premiate col 'Michelangelo'**

... Ci sono anche due alessandrine tra i premiati al Premio internazionale di poesia 'Michelangelo' ideato dalla scrittrice ovedese Bruna Carleva-Sbisà. Per la poesia, terzo premio per 'Momento Magico' di Gianna Quattrocchio e 'Se muore l'attimo' di Lidia Gentili, entrambe socie della redazione dell'Unitre di Alessandria, premiate a Ovada il 27 settembre scorso. Le due poesie sono inserite nell'antologia del premio, a cura dell'editore Solinum di Castellazzo.

**Alessandria Società in Biblioteca**

... 'La Società in Biblioteca. Percorsi di storia, arte e archeologia' è il titolo della serie di incontri promossi dalla Biblioteca civica con la Società di Storia, Arte e Archeologia. Sabato, alle 16.30, Anticella Viglino Davico e Micaela Perin, entrambe docenti del Politecnico di Torino, terranno un incontro su 'Architettura per la guerra: gli ingegneri militari attivi nell'Alessandrino tra Cinque e Settecento'.

**Alessandria Cittadinanza e scuola**

... L'Isral, per l'uscita del Quaderno di Storia Contemporanea, organizza l'incontro 'Cittadinanza e Democrazia in una scuola che cambia' per il 26 ottobre alle 16 nella sua Biblioteca in via Guasco 49. Nell'incontro, coordinato da Laurana Lajolo, Patrizia Nosenigo e Vittorio Rapetti si confronteranno con Ermanno Vitale, professore di Filosofia politica all'Università della Valle d'Aosta.

**Alessandria Cristianesimo e modernità**

... Cultura e Sviluppo domani alle 19 ospita nella sede in piazza De André l'appuntamento dei Meetings Ac Jemolo. 'Cristianesimo e modernità. La Chiesa e le sfide dell'epoca moderna' è il titolo dell'incontro. Ospiti Giovanni Filoramo, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Torino, Alberto Melloni, docente di Storia contemporanea all'Università di Modena, Carlo Fantappiè, docente di Diritto canonico e di Storia del diritto canonico all'Università di Urbino. Moderatore da Giorgio Barberis di Polis. Sarà posto in vendita il libro di Giovanni Filoramo 'La Chiesa e le sfide della modernità'.

**Castello d'Annone Lettori e autori si incontrano**

... Settimana di cultura nel Salone Comunale di Castello d'Annone con 'Lettori e Autori si incontrano' promossa dalla Biblioteca. Giovedì e venerdì mattina saranno coinvolti i bambini delle elementari di Castello d'Annone e Rocchetta Tanaro.

## Raffaele Cioffi, fascino di un'evoluzione

● Alla Alexander Alvarez le diverse fasi del cammino dell'artista

**Alessandria**

... Probabilmente la soluzione adottata dalla galleria Alexander Alvarez risulterà vincente. Si tratta semplicemente di sviluppare delle sinergie collaborando con delle istituzioni pubbliche in modo da creare un avvenimento espositivo e per proprio in due - o più - momenti a fruitori differenti. È il caso dell'interessante mostra dedicata a Raffaele Cioffi. Questo artista, assai considerato dalla critica, nato nel 1971 a Desio, è soprattutto attivo nell'area lombarda, vantando numerose esposizioni a partire dalla fine degli anni Ottanta. Qualche mese fa è stata organizzata una mostra in Veneto presso il Museo nazionale d'arte moderna di Villa Pisani, mostra in due fasi (a Strà, sede del museo e a Alessandria) alla realizzazione della quale ha collaborato anche la galleria alessandrina, presso cui sono attualmente esposti i lavori di Cioffi, gli stessi presentati nel prestigioso museo. È una mostra di pittura nel senso più tradizionale e ciò che si può vedere è frutto di una ricerca che procede ormai da alcuni anni. È una ricerca impostata sul colore e sulla materia. Cioffi ha cominciato a riflettere sugli esiti del colore lavorando su variegate strisciate cromatiche verticali e orizzontali. In quel momento le opere erano perfette nella loro tessitura, formulate secondo precisi condizionamenti di equilibrio interno. Sembrava che il pittore si sforzasse di eliminare ogni e-



**Raffaele Cioffi Impronte**

lemento di disturbo procedendo secondo un cosciente riferimento a un rielaborato canone classicheggiante. Ovviamente ciò è probabilmente divenuto un limite e quello che dipingeva non poteva più bastargli: la rigorosa linearità ora vacilla, lasciando spazio a dense tirature di materia che cancellano con forza le precedenti superfici. La pittura di Cioffi è allo stato attuale piacevolmente contaminata e non sembra voler nascondere nulla: si determina come emanazione di un desiderio che cerca di raggiungere il proprio appagamento senza però giungere mai a quella meta.

**Carlo Pescce**

**Raffaele Cioffi, lo spazio emotivo della pittura**  
**D\_** Alexander Alvarez Contemporary Art, via Migliara, secondo piano Palazzo Melchionni **Q**, fino al 7 novembre **O**, mart/sab. 15.30-19.30.